

# La variante 49 e i terreni del Taliercio

## Il faro sulla compravendita di due anni fa

Tra gli elementi di novità scoperti da Terra e Acqua, torna nuovamente a fare capolino la variante numero 49, approvata dal consiglio comunale il 13 dicembre 2019 con modifica delle destinazioni urbanistiche di alcuni terreni della terraferma. Tra questi, anche un terreno da quattro ettari e mezzo, attiguo al palasport Taliercio. Di proprietà della ditta di costruzioni Soravia Srl, appena dieci giorni prima l'area era stata acquistata dalla Reyer di Luigi Brugnaro. Ma secondo il dossier di Gasparinetti, i beneficiari della variante 49 non si limiterebbero a società controllate dal sindaco.

Tra questi comparirebbe anche la Trattoria da Ugo, di Giovanni Zanon (che ieri ha preferito non commentare), storicamente luogo di ritrovo del centrodestra. Già proprietario del Canova, alloggi, bar e tabaccheria a fianco del ristorante e dell'Antica Fenice, hotel e ristorante sempre in via Orlanda, il ristoratore si è visto riconoscere la possibilità di edificare su terreni agricoli grazie alla scheda 18.

Oltre alle sue terre, la scheda comprende anche parte del mappale adiacente, 4.200 metri quadri di proprietà del Comune di Venezia. Nell'agosto del 2019, quattro mesi prima dell'adozione della variante che li rende edificabili, quei terreni comunali erano stati frazionati dal resto della proprietà e venduti a Zanon.

La variante 49 era balzata alle cronache per via dell'autorizzazione di un maggior consumo di suolo e di una modifica della destinazione di aree, tra cui un terreno da quattro ettari e mezzo, attiguo al palasport Taliercio. Di proprietà della ditta di costruzioni Soravia Srl, appena dieci giorni prima l'area veniva acquistata dalla Reyer di Luigi Brugnaro.

Soravia aveva ricordato di avere venduto quel terreno alla Reyer a 14,80 euro a metro quadro. Il prezzo di mercato a Mestre, per un'area edificabile, varia dai 100 ai 300 euro a metro quadro, a seconda della zona. Il 13 dicembre 2019, dieci giorni dopo la firma sull'atto di com-

pravendita, con venti voti favorevoli (quelli dei consiglieri di maggioranza), veniva approvato il cambio di destinazione, che trasformava il terreno in area edificabile con destinazione residenziale. Tra i voti assenti, quello del sindaco.

Sempre nella variante 49 compare un'altra area già acquistata da Soravia dove precedentemente doveva essere realizzata una biblioteca attigua alla scuola. Con la variante invece viene aumentata la cubatura ad uso costruzione e senza il beneficio pubblico della biblioteca. Sulla proposta approvata, compaiono i metri cubi del progetto che – secondo le indiscrezioni – porterebbe alla realizzazione di un complesso residenziale.

Per quanto riguarda il capitolo sulla Reyer, il dossier realizzato da Gasparinetti, si concentra proprio sulla variante 49 del 2019 approvata dal consiglio comunale.

«La Reyer spa è protagonista di una curiosa quanto az-

zeccata compravendita immobiliare», si legge nel documento del consigliere di opposizione, «quando, nel 2019 dei terreni ad uso agricolo sono diventati edificabili grazie a una delibera adottata dal consiglio comunale pochi giorni dopo che la Reyer li aveva acquistati. Plusvalenza immediata quantificabile in 3 milioni di euro prima ancora della posa della prima pietra. Al momento del voto in consiglio, il sindaco è opportunamente assente ma era invece presente e anzi ha presieduto le riunioni di giunta nei passaggi chiave che hanno portato alla presentazione della variante in consiglio». —

E.P.

Nuova Venezia 19 ottobre 2021 pp. 16-17



Le aree attorno al Taliercio al centro di uno scontro politico che investe il sindaco



## HANNO DETTO

---

### Marco Gasparinetti

«LB Holding con un patrimonio netto consolidato cresciuto da 183,3 a quasi 320 milioni, il beneficiario ne è proprio Brugnaro», ha detto Gasparinetti.



---

### Luca Gatto

«Del Pums io non ne ho mai saputo nulla, ho scoperto dai giornali che l'area dei Pili vi rientrava in parte», ha detto l'ad di Porta di Venezia Luca Gatto.



---

### Fabio Sacco

«Non rispondo a chi alimenta una polemica strumentale e denigratoria come quella che leggo nel documento», ha detto il presidente di Alilaguna.

